



a 44 DR-IR

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALLA ISTANZA PER PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI NELLA ZONA D DEL SOTTOFONDO MARINO, DENOMINATA d3.DR-IR.

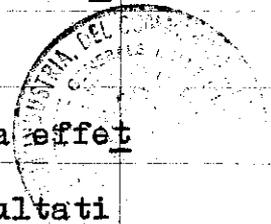
Programma di massima dei lavori allegato al D.M. - 1 DIC 1971
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi.

1. Il tema di ricerca nell'area interessata dalla istanza è essenzialmente legato ai depositi terziari e quaternari, che si spingono fino a notevoli profondità nel bacino del F. Crati.

"D.R. 28.18"
intestato alla Dr. Nazionale
Renne

IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. IDROCARBURI
M. M.

Le indicazioni della sismica prospettiva effettuata dalla G.S.I. per conto Agip e i risultati dei numerosi studi condotti nella antistante terraferma (sia di superficie che di sottosuolo), permettono di estrapolare il proseguimento del bacino subsidente verso E, oltre la linea di costa. I fianchi del bacino, molto ripidi nella terraferma e caratterizzati da frequenti variazioni laterali di facies, sembrano essere più tranquilli nell'offshore.



Il fianco settentrionale del bacino è rappresentato da una zona alta del substrato (qui rappresentato dall'alloctono) che si viene a trovare ad E di Trebisacce: non sono da escludere però fenomeni olistostromici nell'interno del bacino stesso, essendo ancora poco conosciuti i tempi di messa in posto delle varie colate alloctone.

Il fianco meridionale, non definito dalla sismica prospettiva esistente, è invece più complesso e sicuramente più ripido. Qui infatti è da aspettarsi che il substrato sia rappresentato dal Cristallino, affiorante poco a S nella terraferma, onde se restano da chiarire alcuni punti sui rapporti tra flysch alloctoni, serie carbonatica mesozoica e Cristallino stesso.

Sulle linee sismiche, comunque, non si trovano indizi che permettano di individuare con sicurezza, al di sotto delle coltri alloctone, la serie carbonatica mesozoica, la presenza della quale, non è tuttavia da escludersi (onde se a notevole profondità nel centro del bacino).

2. Il programma dei lavori di ricerca che la Società richiedente intende effettuare nell'area del permesso è diviso nelle seguenti fasi :

a) integrazione dello studio stratigrafico dell'antistante terraferma, con sintesi regionali di tutti i dati rilevati ed esistenti, con particolare riguardo al meccanismo e successione della messa in posto delle varie coltri alloctone al fine di chiarire i rapporti tra queste ed i depositi terziari.

Tempo previsto : lavoro da eseguire entro il

primo anno di vigenza.

Costo previsto : 6.000.000 di lire.

- b) Campagna sismica a riflessione (digitale) con maglie sufficientemente strette (2 Km. x 2 Km.) al fine di cogliere le risalite lungo i fianchi del bacino e le variazioni eventuali di facies (conglomerati, sabbie, argille). Alcune linee, opportunamente ubicate, verranno registrate con tecnica particolare (lunghezza del cavo ecc.) al fine di spingere l'indagine ad una maggiore profondità, nel tentativo di riconoscere il substrato autoctono.

Sono previsti circa 100 chilometri di nuove linee sismiche, e la campagna sarà iniziata entro il primo anno di vigenza.

Costo previsto : circa 25.000.000 di lire, comprensivi della reinterpretazione.

- c) Se i risultati della sismica metteranno in luce situazioni stratigrafiche o strutturali valide ai fini della ricerca di idrocarburi, la Società richiedente affiderà, entro il secondo anno di vigenza, ad una compagnia specializzata la perforazione di un sondaggio esplorativo, che avrà il compito di attraver-

sare la serie di copertura fino ad accertare la natura del substrato.

Indipendentemente dall'esito di questa prima parte del sondaggio, a seconda dei risultati della campagna sismica e della natura del substrato incontrato, il sondaggio potrà essere spinto ad una profondità maggiore fino al raggiungimento di un eventuale obiettivo autonomo.

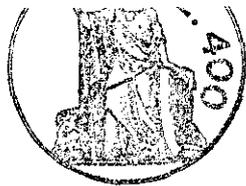
La profondità finale del pozzo può essere indicata solo orientativamente e per la prima parte si può stimare attorno a m. 2000. Nel caso che ci siano elementi che ne giustifichino una prosecuzione, verranno superati sicuramente i 3000 metri.

Costo previsto per un sondaggio a m. 2000 :
350.000.000 circa

per un sondaggio oltre m. 3000 :
500.000.000 circa.

L'importo minimo di spesa totale della ricerca in questo primo stadio è quindi di lire 381.000.000, mentre l'importo massimo è superiore a L. 531.000.000.

Dai risultati del primo sondaggio si deciderà opportunamente lo sviluppo ulteriore della



ricerca.

Nel caso che il primo sondaggio accerti la presenza di mineralizzazione saranno applicate le tecniche più avanzate per la valorizzazione del giacimento e sarà studiato ed attuato un opportuno programma di sviluppo e di accertamento della mineralizzazione.

Nel caso di scoperta commerciale valida la Società richiedente analizzerà tutti i mezzi più idonei per lo sfruttamento del giacimento, ma già sin d'ora gli impianti petrolchimici di Porto Torres assicureranno l'assorbimento e la relativa trasformazione in prodotti finiti di almeno 4.000.000 t/anno di grezzo.

Per lo svolgimento ed il coordinamento delle varie operazioni di ricerca la Società richiedente intende avvalersi del personale tecnico del proprio Ufficio Ricerche Idrocarburi affiancato da consulenti esterni; le operazioni geofisiche e le perforazioni verranno affidate a Compagnie contrattiste scelte opportunamente tra quelle già interpellate per le istanze relative alle altre aree del sottofondo marino.

SOCIETA' ITALIANA RESINE

Milano, 29 Agosto 1969

W. Rosati

[Handwritten signature]

912